

SVILUPPO

Il sud avvia comunità energetiche

Finanziati progetti per impianti da installare su immobili del terzo settore

Cosa prevede il bando e come ottenere i finanziamenti

La **Fondazione con il sud** intende sostenere l'avvio di nuove comunità energetiche rinnovabili per contrastare la povertà energetica in cui versano persone e famiglie in condizione di disagio economico o sociale delle Regioni meridionali. Nel corso degli ultimi 20 anni, infatti, l'incidenza della spesa energetica delle famiglie sul totale dei costi sostenuti è costantemente aumentata, gravando maggiormente sui nuclei meno abbienti. Ciò ha determinato la progressiva emersione di un fenomeno noto come "povertà energetica". Quest'ultima viene definita come l'impossibilità, da parte di famiglie o individui, di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione e gas) fondamentali per garantire uno standard di vita dignitoso.

Gli obiettivi dell'intervento

In questo contesto la fondazione intende favorire processi partecipati di transizione ecologica dal basso, attraverso la nascita di comunità energetiche e sociali nelle Regioni del sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) con particolare riferimento alle aree maggiormente disagiate. Le comunità energetiche rappresentano perciò uno straordinario strumento di democrazia partecipativa e di contrasto alla povertà energetica, in cui sono i cittadini i protagonisti della transizione energetica, all'interno di un sistema circolare di autoconsumo e condivisione che utilizza al

meglio risorse di cui una comunità già dispone. Le iniziative presentate dovranno pertanto sviluppare pratiche scalabili e sostenibili di produzione e condivisione di energia rinnovabile, che, a partire dalla costituzione di una comunità energetica, garantiscano l'avvio di un percorso di autosufficienza energetica e siano in grado di migliorare le condizioni di vita di persone con fragilità socio-economiche.

Risorse disponibili e contributi

I fondi stanziati per l'intervento ammontano a 1,5 milioni di euro. I contributi concessi per ciascun progetto non possono superare i 150 mila euro. Ogni proposta deve prevedere una quota di cofinanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie, non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto.

Le fasi del progetto

Il bando prevede due fasi: nel corso della prima saranno presentate le proposte che dovranno delineare le caratteristiche principali della comunità energetica rinnovabile e degli impianti di produzione di energia rinnovabile da installare su immobili gestiti da enti del terzo settore, nonché i benefici ambientali, economici e sociali attesi. Le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio saranno quindi accompagnate nella seconda fase di progettazione esecutiva.

I soggetti beneficiari

Le proposte per la prima fase possono essere presentate esclusivamente da un'organizzazione senza scopo di lucro costi-

tuita, nella forma di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), cooperativa sociale o loro consorzio, ente ecclesiale, fondazione o impresa sociale.

I progetti dovranno coinvolgere, oltre al soggetto responsabile, anche un partner tecnico in grado di supportare la futura comunità energetica tanto nella fase di progettazione iniziale, quanto, successivamente, nell'installazione delle soluzioni tecnologiche individuate per la produzione e condivisione dell'energia. Nella seconda fase le proposte dovranno includere, oltre al soggetto responsabile e al partner tecnico, almeno un altro soggetto del terzo settore. Gli altri eventuali partner possono appartenere al mondo economico, delle istituzioni, dell'università e della ricerca.

MEMO

- **Fondazione con il sud** finanzia l'avvio di comunità energetiche per contrastare la situazione di difficoltà in cui versano famiglie in condizione di disagio economico;
- L'iniziativa intende sviluppare pratiche sostenibili di produzione e condivisione di energia rinnovabile in grado di migliorare le condizioni di vita delle persone;
- Le risorse per l'intervento ammontano complessivamente a 1,5 milioni di euro;
- I contributi concessi per ciascun progetto non possono superare i 150 mila euro;
- I soggetti beneficiari sono gli enti del terzo settore che intendono installare nuovi impianti su immobili di proprietà o di cui hanno la gestione;
- La durata delle attività deve essere non inferiore a 30 e non superiore a 36 mesi;
- Le istanze devono essere inoltrate sul portale entro le 13 del 21 settembre 2022;

La durata delle attività

Le proposte devono prevedere una durata complessiva dei progetti non inferiore a 30 mesi e non superiore a 36 mesi.

Le modalità di finanziamento

Il contributo verrà erogato in quattro diversi momenti e precisamente: anticipo pari al 40%, acconto in due tranches superiori al 20% ciascuna e saldo sulla base delle spese sostenute e quietanzate.

Presentazione delle istanze e scadenza

Le proposte, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro e non oltre le ore 13 del 21 settembre 2022 attraverso il portale Chaires messo a disposizione dalla fondazione.

